Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto di Istruzione Superiore "L. Cossa" - PAVIA
Viale Necchi, 5 - Tel: 0382 33422
Succursale: Viale Montegrappa, 26 – Tel: 0382575182
email: pvis01200g@istruzione.it - pvis01200g@pec.istruzione.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(documento redatto dal Consiglio di Classe ai sensi della legge 107/15 e del D. Lgs. 62/17)

A.S. 2025/26

TECNICO DEI SERVIZI SANITARI E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Classe 5^CO

CODICI ATECO

- Q86 ASSISTENZA SANITARIA
- Q88 ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE

INDICE

PROFILO PROFESSIONALE....3
INDIRIZZO SERVIZI DELLA SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE....4
DATI RELATIVI AL CONSIGLIO DI CLASSE....5
QUADRO ORARIO....6
PROFILO DELLA CLASSE....6
DATI RELATIVI ALLA CLASSE IV CO....7
DATI RELATIVI ALLA CLASSE V CO....8
ATTIVITÀ INTEGRATIVE CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI....9
FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (EX PCTO)....10
OBIETTIVI TRASVERSALI....11
OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO "SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE"....11
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI....12
NUMERO DI VERIFICHE SOMMATIVE EFFETTUATE NEL CORRENTE ANNO SCOLASTICO UTILIZZANDO LE DIVERSE TIPOLOGIE DI PROVE SOTTO ELENCATE....12
PREPARAZIONE ALLA PRIMA PROVA....13
PREPARAZIONE ALLA SECONDA PROVA....14
PREPARAZIONE AL COLLOQUIO....15
EDUCAZIONE CIVICA....16
MODALITÀ DI FORMULAZIONE E SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME PER GLI ALUNNI CON DISABILITÀ....16
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME E VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO (DSA) E BES....16
ALLEGATI....17
IL CONSIGLIO DI CLASSE....18

PROFILO PROFESSIONALE

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

COMPETENZE COMUNI A TUTTI I PERCORSI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

INDIRIZZO SERVIZI DELLA SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Sanità e assistenza sociale" possiede le competenze necessarie per organizzare e attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.
È in grado di

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla *privacy* e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei "Servizi della sanità e assistenza sociale" consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

1. Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre e attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
2. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
3. Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale e utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
4. Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
5. Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
6. Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
7. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
8. Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
9. Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

DATI RELATIVI AL CONSIGLIO DI CLASSE

Materia	Docente	Continuità didattica nel secondo biennio e quinto anno (Sì/No)
Italiano	BASSI ELISA	Sì
Storia	BASSI ELISA	Sì
Igiene e cultura medico sanitaria	ZIVARDI SIMONA	Sì
Psicologia generale ed applicata	GALLO RAFFAELLA	Sì
Metodologie operative	GATTI VERA	Sì
Lingua Inglese	GARIBALDI BARBARA	Sì
Seconda Lingua Spagnolo	CARADONNA BALDASSARRE	No
Matematica	PRIOLO SERENELLA	Sì
Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa	VENINI MARIA LUISA	Sì
Ed. civica	VENINI MARIA LUISA	Sì
Sostegno	DI SIMONE SUSANNA ANNA	No
Sostegno	CARDILLO MICHELE	No
Ed. Fisica	RAVERA MATTEO	No
IRC	LAZZARIN STEFANO	Sì

QUADRO ORARIO

	MATERIA	CLASSE IV	CLASSE V
AREA COMUNE	Italiano	4	**4**
	Storia	2	**2**
	Inglese	2	**2**
	Francese/Spagnolo	2	**2**
	Matematica	3	**3**
	Educazione civica	-	**-**
	Ed. Fisica	2	**2**
	IRC	1	**1**
AREA INDIRIZZO	Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa	4	**4**
	Psicologia generale ed applicata	5	**5**
	Igiene e cultura medico sanitaria	5	**5**
	Metodologie operative	2	**2**
Totale ore		**32**	**32**

PROFILO DELLA CLASSE

Composizione

La classe è composta da 19 alunni, 17 femmine e 2 maschi, tutti provenienti dalla 4CO. Due studenti hanno interrotto la frequenza nella fase iniziale dell'anno scolastico.

Relativamente alla presenza di alunni BES, si registrano 3 allievi con disabilità, che seguono un programma ad obiettivi minimi, e due studenti con DSA.

Provenienza territoriale

Gli studenti provengono prevalentemente dalla città di Pavia e dalla sua provincia.

Osservazioni sulle dinamiche relazionali

Il gruppo classe non si presenta ben amalgamato ed omogeneo. Nel suo percorso formativo la classe ha comunque evidenziato un comportamento generalmente corretto, contribuendo a creare un ambiente sufficientemente adatto all'apprendimento.

Gli studenti hanno frequentato con sufficiente regolarità le lezioni, manifestando un atteggiamento sostanzialmente corretto. Si sono relazionati abbastanza positivamente con i docenti, mostrandosi

generalmente collaborativi e interessati alle attività proposte. Il gruppo classe si è sempre mostrato disponibile alla partecipazione ai vari progetti proposti.

Osservazioni generali sul percorso formativo

Sul piano didattico sia l'impegno, sia il rendimento, sia le attitudini e l'apprendimento risultano diversificati: una parte degli studenti ha svolto uno studio costante e approfondito, restituendo un'apprezzabile preparazione e grado di autonomia, una parte di alunni ha consolidato, con l'aiuto dei docenti, competenze e conoscenze, superando in modo sufficiente lacune e fragilità, per la restante parte permangono alcune lacune.
Gli studenti hanno manifestato un apprezzabile interesse verso le diverse attività extracurriculari proposte dal Consiglio di Classe e verso la Formazione Scuola Lavoro.
Il Consiglio di Classe conferma un giudizio positivo relativo alla classe, che nel corso degli anni è cresciuta e maturata.

Presenza di eventuali problematiche relative a forte instabilità in particolari discipline

Nessuna disciplina è stata caratterizzata da instabilità.

Osservazioni sul metodo di studio

La maggioranza degli studenti ha maturato una discreta autonomia nell'organizzazione delle attività e nell'apprendimento dei contenuti proposti dimostrando di avere sviluppato, nel corso del quinquennio, un proprio metodo di studio, adattando le strategie di apprendimento ai diversi contenuti disciplinari e alle differenti proposte didattiche messe in atto dai docenti. Permane, in un gruppo di allievi, la tendenza a uno studio più mnemonico che ragionato e lacunoso.

Livelli generali raggiunti

Quasi tutti gli studenti, dotati di motivazione, impegno e buone capacità cognitive, hanno partecipato attivamente al dialogo educativo, raggiungendo così una preparazione adeguata nella totalità delle discipline.
Alcuni allievi, al contrario, a causa di lacune pregresse e di un metodo di studio non ancora ben calibrato e poco adeguato, hanno manifestato alcune difficoltà ad affrontare argomenti di studio di una certa ampiezza. Per questo gruppo permangono una modesta capacità di rielaborazione e una certa fragilità, che hanno comportato valutazioni che non raggiungono completamente la sufficienza.
Nella Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO) gli alunni hanno dimostrato puntualità, affidabilità, competenza e senso di responsabilità, ottenendo valutazioni positive dai vari tutor aziendali.

DATI RELATIVI ALLA CLASSE IV CO

La classe 4CO era costituita da 21 alunni. Viene di seguito riportata la sintesi dello scrutinio finale:

SITUAZIONE	ALUNNI
Promossi a giugno	18
Sospensione del giudizio	3
Promossi a settembre	3
Non promossi	0

DATI RELATIVI ALLA CLASSE V CO

INTERVENTI DI POTENZIAMENTO, METODOLOGIA DIDATTICA E STRUMENTI DIDATTICI FUNZIONALI

Metodologie didattiche utilizzate

Lezione frontale alternata al dialogo

Lezione frontale con interventi individualizzati

Discussione guidata, anche su argomenti non disciplinari

Attività di gruppo

Attività di ricerca

Attività di studio e rielaborazione personale

Interventi atti al miglioramento del metodo di studio

Elaborazione, autonoma o guidata, di mappe concettuali e sintesi tematiche

Studio autonomo guidato

Interventi mirati su argomenti specifici nell'area professionalizzante

Interventi di personalizzazione/individualizzazione

L'incremento del successo formativo è stato attuato attraverso l'uso di attività di supporto allo studio individuale e alle attività laboratoriali da parte dei docenti curricolari e/o di quelli dell'organico funzionale.

Interventi di recupero/potenziamento attivati (curricolari e/o extracurricolari)

L'attività didattica della prima fase dell'anno scolastico è stata dedicata alla verifica del lavoro estivo assegnato e al ripasso dei lineamenti essenziali del programma dell'anno precedente al fine di preparare una solida base per lo svolgimento delle nuove tematiche.

I docenti, nel corso dell'anno scolastico, hanno altresì approntato le seguenti attività:

- pausa didattica;
- corsi di recupero;
- studio autonomo guidato anche in modalità on line;
- colloquio individualizzato con il docente per la preparazione al percorso d'esame;
- interventi mirati all'approfondimento di argomenti specifici nell'area professionalizzante.

Strumenti didattici utilizzati (libri, lavagna, LIM, PC, tablet, etc.)

libri di testo

lavagna

materiali multimediali

materiali di documentazione

manuali tecnici

audiovisivi didattici

computer, software e strumenti in uso presso i laboratori

materiale prodotto dai docenti

materiale reperito sul web

condivisione materiale con Google Drive e Classroom

Punti di forza: le strategie didattiche utilizzate hanno consentito agli alunni di sperimentare vari approcci nell' apprendimento di conoscenze e abilità.

Criticità: non è emersa nessuna particolare criticità.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, anche alla luce del D.M. n. 328 del 22/12/2022 relativo alle attività di orientamento, ha proposto agli studenti la trattazione dei percorsi interdisciplinari riassunti nella seguente tabella:

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

ATTIVITÀ	RELATORE	TITOLO	ARGOMENTO
Corso PON – POC	Prof. Raffaella Gallo	"La comunicazione nel mondo del lavoro"	Corso pomeridiano obbligatorio professionalizzante e orientativo
Orientamento alla scelta futura	Esperti consultorio	Consultorio familiare Psicologica	Attitudini individuali, consapevolezza di sé
Orientamento in uscita	Rappresentanti della Fondazione Clerici	Conoscere le professioni: l'OSS	Attitudini individuali, consapevolezza di sé
Orientamento in uscita	Esperti dell'associazione AINS onlus	Conoscere le professioni - La relazione di cura e le principali patologie: l'Alzheimer	Aspetti relazionali ed emotivi nella presa in carico del paziente
Orientamento in uscita	Dott.ssa Federica Mantovanelli	Conoscere le professioni: l'ostetrica	Attitudini individuali, consapevolezza di sé

FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (EX PCTO)

Le attività di Formazione Scuola Lavoro sono state realizzate attraverso percorsi progettati e attuati al fine di consolidare la preparazione degli studenti rispetto alle richieste delle imprese/enti, di favorire l'orientamento dopo il diploma e di agevolare l'inserimento nella realtà produttiva.

Per gli alunni BES il Consiglio di classe, in ottemperanza con quanto stabilito dalla normativa vigente e approvato dal Collegio Docenti, si è riservato la possibilità di ridurre le ore di Formazione Scuola Lavoro.

Al fascicolo personale di ogni singolo alunno si allega la certificazione afferente l'attività svolta.

VALUTAZIONE

Le attività sono state valutate tenendo conto del raggiungimento delle competenze professionalizzanti e trasversali. La valutazione è stata riportata nella materia professionalizzante di ciascun indirizzo.

COMPETENZE

- Predispone e sa compilare griglie di osservazione relativamente alle diverse utenze con le quali opera.
- Riconosce le possibilità fisiche, motorie e affettive in relazione allo sviluppo fisico-motorio-cognitivo del bambino, del disabile e dell'anziano.
- Utilizza diverse modalità di interventi comunicativi adatti al contesto in cui opera.
- Differenzia le caratteristiche-target a cui si riferiscono le attività e propone attività utilizzando diverse modalità di animazione.
- Affianca gli ospiti delle strutture in cui opera con aiuti operativi.
- Lavora in équipe riconoscendola come base essenziale per la buona riuscita di un intervento terapeutico e assistenziale.
- E' in grado di impostare un progetto operativo mirato all'utenza di riferimento.
- Saper lavorare rispettando strette scadenze.
- Sa lavorare in gruppo e sa comportarsi in modo corretto, leale e legale.
- Sa affrontare senza scoraggiarsi le nuove sfide e affronta in modo ottimistico le nuove opportunità.
- Sa adattarsi a nuovi contesti, prendendosi carico dei problemi e li elabora fino alla soluzione finale. Sa cooperare, rispettare e imparare.
- Sa cooperare con soggetti con diversi gradi di abilità rispettando i tempi di apprendimento.
- Rispetta le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e pone in essere adeguati comportamenti finalizzati alla gestione del rischio sul posto di lavoro.
- Sa programmare e realizzare progetti con obiettivi a media scadenza anche senza l'aiuto del tutor aziendale.

OBIETTIVI TRASVERSALI

All'interno del Consiglio di Classe, sono stati concordati alcuni obiettivi sulla base dei bisogni della classe e delle sue particolari caratteristiche:

- potenziamento del senso di responsabilità personale, dell'autonomia, della socializzazione e del rispetto delle regole condivise;
- sviluppo delle capacità logiche e critiche;
- acquisizione di una mentalità professionale ed imprenditoriale.

OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO "SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE"

Alla fine dell'anno scolastico gli alunni devono essere in grado di

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- analizzare il valore, i limiti ed i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- padroneggiare il lessico relativo al linguaggio specifico;
- redigere testi in forma grammaticalmente ed ortograficamente corretta;
- redigere relazioni tecniche e documentare attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Si intendono privilegiare le seguenti aree di comportamento

relazioni con l'adulto:

- sapere accettare le osservazioni e le segnalazioni di errori;
- utilizzare i suggerimenti;
- saper formulare obiezioni in tono corretto;
- avanzare proposte per migliorare la relazione;

relazioni con la classe:

- rispettare le opinioni degli altri, anche se non condivise;
- assumersi la responsabilità di esprimere le proprie idee;
- svolgere la propria parte nel lavoro collettivo.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

CRITERI DI CORRISPONDENZA TRA VOTI DECIMALI E LIVELLI TASSONOMICI

Al fine di rendere più omogenea la valutazione delle prestazioni degli studenti nelle varie discipline, il Collegio Docenti stabilisce di adottare le griglie di valutazione per le prove scritte ed orali costruite in base agli indicatori proposti dal MIUR che individuano la corrispondenza tra i voti e le competenze raggiunte dagli studenti e che sono reperibili sul sito dell'istituto.

Al presente documento si allegano le griglie di valutazione delle prove scritte e del colloquio.

NUMERO DI VERIFICHE SOMMATIVE EFFETTUATE NEL CORRENTE ANNO SCOLASTICO UTILIZZANDO LE DIVERSE TIPOLOGIE DI PROVE SOTTO ELENCATE

Materia	**Interrogazione (numero medio per ogni alunno)**	**- Analisi e interpretazione di un testo letterario - Analisi e produzione di un testo argomentativo - Riflessione critica di carattere espositivo argomentativo su tematiche di attualità**	**Prova semistrutturata**	**Prova strutturata**	**Quesiti a trattazione sintetica**	**Problema Casi Esercizio**
Italiano	4	4	1		3	
Storia	4		2		2	
Psicologia generale e applicata	3		2		1	2
Spagnolo	3		1	2		
Inglese	4					
Matematica	4					4
Diritto, economia e tecnica amministrativa	4				2	
Ed. civica	3				2	1
Igiene e cultura medico sanitaria	5		3			2
Metodologie operative	2		2			2
Ed. Fisica	3					2
Religione						2

PREPARAZIONE ALLA PRIMA PROVA

La prima prova dell'Esame di Stato è strutturata sulla base di tre tipologie, ognuna delle quali con struttura e peculiarità differenti. Durante l'anno scolastico sono state effettuate simulazioni della Prima Prova della durata di 6 ore.

Data	*Valutazione*	*Tipologia*	*Durata ore*
11/02/2026	Agli elaborati degli alunni è stato assegnato sia il voto in decimi che in ventesimi	A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano B. Analisi e produzione di un testo argomentativo C. Riflessione critica di carattere espositivo argomentativo su tematiche di attualità	6
27/04/2026	Agli elaborati degli alunni è stato assegnato sia il voto in decimi che in ventesimi	A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano B. Analisi e produzione di un testo argomentativo C. Riflessione critica di carattere espositivo argomentativo su tematiche di attualità	6

PREPARAZIONE ALLA SECONDA PROVA

Il **decreto ministeriale n. 164 del 15 giugno 2022** adotta i "Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle seconde prove" e le "Griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi" per gli esami di Stato conclusivi del II ciclo degli istituti professionali di nuovo ordinamento.

Le simulazioni sono state elaborate tenendo conto delle tipologie e dei Nuclei tematici sottoindicati:

TIPOLOGIA A
Redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati.
TIPOLOGIA B
Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale/caso professionale).
TIPOLOGIA C
Individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di un servizio.
TIPOLOGIA D
Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione di servizi e prestazioni professionali del settore.

NUCLEI TEMATICI

1. Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.
2. Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.
3. Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.
4. Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari.
5. Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.
6. Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza.
7. Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.
8. Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.

La durata di ciascuna prova è stata di 6 ore.

Agli elaborati degli alunni è stato assegnato il voto sia in decimi che in ventesimi.

Data	*Nuclei tematici*	*Tipologia*	*Competenze certificate*
12/02/2026	2, 8	A	1, 2, 3, 9
22/04/2026	1, 7	D	1, 3, 4

PREPARAZIONE AL COLLOQUIO

Secondo quanto previsto dall'art. 17 comma 9 del D.L.61/2017 e dall'O.M. 54 del 26 marzo 2026, il consiglio di classe ha curato la preparazione degli alunni sviluppando le seguenti attività:

- verifica dell'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle discipline di esame;
- approfondimenti sui nuclei fondanti delle quattro materie anche in chiave interdisciplinare;
- progettazione, elaborazione ed esposizione della relazione dell'attività di Formazione scuola lavoro (ex PCTO);
- realizzazione di percorsi inerenti Educazione civica;
- simulazione a campione in data 28.05.2026.

EDUCAZIONE CIVICA

Per i percorsi di Educazione Civica e del previgente insegnamento di Cittadinanza e Costituzione si rimanda a quanto indicato nel Curricolo di Educazione Civica e declinato nei Piani di lavoro delle discipline coinvolte.

La classe ha aderito alle seguenti iniziative proposte dall'istituto scolastico:

Percorso	Soggetti coinvolti
Teatro in carcere: spettacolo teatrale presso la Casa Circondariale di Pavia	Prof. Elisa Bassi, Casa Circondariale di Pavia
Voci di ieri, storie di oggi	Tutti gli anziani dell'A.P.S. "Cazzamali" di Pavia disponibili a condividere i loro ricordi, le loro esperienze di vita e le loro riflessioni

MODALITÀ DI FORMULAZIONE E SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME PER GLI ALUNNI CON DISABILITÀ

Poiché l'Esame di Stato costituisce per ogni allievo un evento impegnativo di verifica, sia a livello di apprendimento scolastico che di maturità raggiunta, considerate le caratteristiche dell'alunno in questione, ai fini del conseguimento del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione o del conseguimento dell'Attestato di credito formativo, il Consiglio di Classe richiede prove coerenti con il percorso previsto dal PEI e con le prove simulate svolte durante l'anno scolastico.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME E VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO (DSA) E BES

Per gli alunni con **difficoltà specifiche di apprendimento (DSA)** adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni. A tal fine, nello svolgimento delle prove possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte e utilizzare gli strumenti compensativi e dispensativi previsti nel piano didattico personalizzato.

Per gli alunni con **bisogni educativi speciali (BES)** certificati e/o formalmente individuati dai consigli di classe, nello svolgimento delle prove verranno concessi gli strumenti compensativi utilizzati in corso d'anno e previsti nel piano didattico personalizzato.

ALLEGATI

Al presente documento si allegano

- indicazione dei crediti acquisiti durante il terzo e quarto anno (solo in copia per la commissione);
- griglie di valutazione prove scritte e colloquio;
- programmi dell'ultimo anno di corso a cura dei singoli docenti;
- relazione per alunni con disabilità secondo l'art. 24 O.M. n. 54 del 26/03/2026 (solo in copia per la commissione);
- PDP per alunni con DSA e con altri bisogni educativi speciali secondo l'art. 25 O.M. n. 54 del 26/03/2026 (solo in copia per la commissione).

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI	FIRMA
BASSI ELISA	
ZIVARDI SIMONA	
GALLO RAFFAELLA	
GATTI VERA	
GARIBALDI BARBARA	
CARADONNA BALDASSARRE	
PRIOLO SERENELLA	
VENINI MARIA LUISA	
DI SIMONE SUSANNA ANNA	
CARDILLO MICHELE	
RAVERA MATTEO	
LAZZARIN STEFANO	

Pavia, 15 Maggio 2026

La Dirigente Scolastica
(Prof.ssa Cristina Anna Maria Comini)
La firma è omessa ai sensi dell'Art. 3, D.to Lgs 12/02/1993 n. 39

ALLEGATI

ALLEGATO 1: CREDITI DEL TERZO E QUARTO ANNO

Omissis (ai sensi del d.lgs. 196/2003)

ALLEGATO 2: GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE D'ESAME

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI - TIPOLOGIA A		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Consegne e vincoli non rispettati o scarsamente rispettati	1-3	____
	Consegne e vincoli parzialmente rispettati	4-5	
	Consegne e vincoli sufficientemente rispettati	**6**	
	Consegne e vincoli adeguatamente rispettati	7-8	
	Consegne e vincoli pienamente rispettati	9-10	
Capacità di comprendere il testo	Comprensione del tutto errata	1-3	____
	Comprensione parziale	4-5	
	Comprensione sufficientemente corretta	**6**	
	Comprensione corretta e adeguata	7-8	
	Comprensione esaustiva e approfondita.	9-10	
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	Analisi errata o frammentaria	1-3	____
	Analisi parziale, non del tutto corretta	4-5	
	Analisi sufficientemente corretta con alcune imprecisioni	**6**	
	Analisi completa	7-8	
	Analisi approfondita	9-10	
Interpretazione del testo	Interpretazione errata	1-3	____
	Interpretazione parziale	4-5	
	Interpretazione sostanzialmente corretta	**6**	
	Interpretazione corretta e approfondita	7-8	
	Interpretazione esaustiva	9-10	

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione di un testo	Ideazione, organizzazione degli argomenti non pertinenti alla traccia	1-3	
	Ideazione e pianificazione scarsamente pertinenti alla traccia e/o organizzazione inadeguata e disomogenea	4-5	
	Ideazione, pianificazione organizzazione accettabili	**6**	——
	Ideazione, pianificazione e organizzazione adeguata	7-8	
	Ideazione originale, pianificazione e organizzazione del testo molto efficaci	9-10	
Coesione e coerenza testuale	Coesione e coerenza molto parziale	1-3	
	Piano espositivo non coerente con imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi	4-5	
	Piano espositivo sufficientemente coerente e coeso	**6**	——
	Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	7-8	
	Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	9-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Repertorio lessicale molto scarso e del tutto inadeguato	1-3	
	Padronanza lessicale scarsa e non adeguata.	4-5	
	Padronanza lessicale sufficientemente adeguata	**6**	
	Repertorio lessicale adeguato	7-8	
	Repertorio lessicale adeguato e ricco	9-10	
Correttezza grammaticale (ortografia*, morfologia, sintassi); uso adeguato ed efficace della punteggiatura;	Gravi e diffusi errori grammaticali, uso della punteggiatura non adeguato	1-3	
	Presenza di errori e uso non sempre corretto della punteggiatura	4-5	
	Presenza di lievi errori grammaticali, uso della punteggiatura sufficientemente adeguata	**6**	——
	Correttezza grammaticale e utilizzo efficace della punteggiatura	7-8	
	Competenze grammaticali elevate ed uso molto efficace della punteggiatura	9-10	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati	1-3	
	Conoscenze superficiali e riferimenti culturali modesti	4-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali	**6**	——
	Conoscenze adeguati e riferimenti culturali pertinenti e appropriati	7-8	
	Conoscenze approfondite, puntuali riferimenti culturali	9-10	
Espressione di giudizi critici	Giudizi critici non presenti o espressi in modo inadeguato	1-3	
	Giudizi critici poco coerenti	4-5	
	Giudizi critici espressi in modo sufficientemente adeguato	**6**	
	Adeguata formulazione di giudizi critici	7-8	
	Efficace formulazione di giudizi critici	9-10	
Totale			

- Se previsto dal PDP, l'ambito non è considerato nella valutazione della prova svolta dagli alunni DSA.

Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**	**13**	**14**	**15**	**16**	**17**	**18**	**19**	**20**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA B

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI – TIPOLOGIA B		PUNTI
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni	1-5	
	Individuazione parziale di tesi e argomentazioni	6-8	
	Accettabile individuazione di testi e argomentazioni	**9-10**	——
	Adeguata individuazione di testi e argomentazioni	11-12	
	Completa individuazione di tesi e argomentazioni.	13-15	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Capacità del tutto inadeguata	1-5	
	Capacità parzialmente adeguata	6-8	
	Sufficiente capacità	**9-10**	——
	Buona capacità	11-12	
	Ottima capacità	13-15	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali per sostenere l'argomentazione	Riferimenti culturali assenti o errati	1-3	
	Riferimenti culturali presenti, parzialmente corretti e congruenti	4-5	
	Riferimenti culturali sufficientemente corretti e congruenti	**6**	——
	Riferimenti culturali adeguati e congruenti	7-8	
	Riferimenti culturali ampi ed efficaci	9-10	

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione di un testo	Ideazione, organizzazione degli argomenti non pertinenti alla traccia	1-3	___
	Ideazione e pianificazione scarsamente pertinenti alla traccia e/o organizzazione inadeguata e disomogenea	4-5	
	Ideazione, pianificazione organizzazione accettabili	**6**	
	Ideazione, pianificazione e organizzazione adeguata	7-8	
	Ideazione originale, pianificazione e organizzazione del testo molto efficaci	9-10	
Coesione e coerenza testuale	Coesione e coerenza molto parziale	1-3	___
	Piano espositivo non coerente con imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi	4-5	
	Piano espositivo sufficientemente coerente e coeso	**6**	
	Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	7-8	
	Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	9-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Repertorio lessicale molto scarso e del tutto inadeguato	1-3	
	Padronanza lessicale scarsa e non adeguata.	4-5	
	Padronanza lessicale sufficientemente adeguata	**6**	
	Repertorio lessicale adeguato	7-8	
	Repertorio lessicale adeguato e ricco	9-10	
Correttezza grammaticale (ortografia*, morfologia, sintassi); uso adeguato ed efficace della punteggiatura;	Gravi e diffusi errori grammaticali, uso della punteggiatura non adeguato	1-3	___
	Presenza di errori e uso non sempre corretto della punteggiatura	4-5	
	Presenza di lievi errori grammaticali, uso della punteggiatura sufficientemente adeguata	**6**	
	Correttezza grammaticale e utilizzo efficace della punteggiatura	7-8	
	Competenze grammaticali elevate ed uso molto efficace della punteggiatura	9-10	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati	1-3	___
	Conoscenze superficiali e riferimenti culturali modesti	4-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali	**6**	
	Conoscenze adeguati e riferimenti culturali pertinenti e appropriati	7-8	
	Conoscenze approfondite, puntuali riferimenti culturali	9-10	
Espressione di giudizi critici	Giudizi critici non presenti o espressi in modo inadeguato	1-3	
	Giudizi critici poco coerenti	4-5	
	Giudizi critici espressi in modo sufficientemente adeguato	**6**	
	Adeguata formulazione di giudizi critici	7-8	
	Efficace formulazione di giudizi critici	9-10	
Totale			

Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**	**13**	**14**	**15**	**16**	**17**	**18**	**19**	**20**

- Se previsto dal PDP, l'ambito non è considerato nella valutazione della prova svolta dagli alunni DSA.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA C

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI - TIPOLOGIA C		PUNTI
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Elaborato non pertinente, titolo assente o non coerente	1-5	——
	Elaborato e titolo parzialmente pertinenti	6-8	
	Elaborato sufficientemente pertinente e titolo coerente	9-10	
	Elaborato e titolo adeguatamente pertinenti	11-12	
	Elaborato ampiamente pertinente e titolo efficace	13-15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione confusa e disorganizzata	1-5	——
	Esposizione non sempre chiara e ordinata	6-8	
	Esposizione sufficientemente ordinata e lineare	9-10	
	Esposizione lineare, chiara e accurata	11-12	
	Esposizione molto precisa ed efficace	13-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze non corrette e riferimenti culturali assenti o errati	1-3	——
	Conoscenze parzialmente corrette e riferimenti culturali presenti, ma non sempre congruenti	4-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali sufficientemente corretti	6	
	Conoscenze e riferimenti culturali adeguatamente corretti	7-8	
	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e ben articolati	9-10	

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione di un testo	Ideazione, organizzazione degli argomenti non pertinenti alla traccia	1-3	——
	Ideazione e pianificazione scarsamente pertinenti alla traccia e/o organizzazione inadeguata e disomogenea	4-5	
	Ideazione, pianificazione organizzazione accettabili.	6	
	Ideazione, pianificazione e organizzazione adeguata.	7-8	
	Ideazione originale, pianificazione e organizzazione del testo molto efficaci.	9-10	
Coesione e coerenza testuale	Coesione e coerenza molto parziale	1-3	——
	Piano espositivo non coerente con imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi	4-5	
	Piano espositivo sufficientemente coerente e coeso	6	
	Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	7-8	
	Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	9-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Repertorio lessicale molto scarso e del tutto inadeguato	1-3	
	Padronanza lessicale scarsa e non adeguata.	4-5	
	Padronanza lessicale sufficientemente adeguata	6	
	Repertorio lessicale adeguato	7-8	
	Repertorio lessicale adeguato e ricco	9-10	
Correttezza grammaticale (ortografia*, morfologia, sintassi); uso adeguato ed efficace della punteggiatura	Gravi e diffusi errori grammaticali, uso della punteggiatura non adeguato.	1-3	——
	Presenza di errori ortografici, morfologici, sintattici e uso non sempre corretto della punteggiatura.	4-5	
	Presenza di lievi errori grammaticali, uso della punteggiatura sufficientemente adeguata.	6	
	Correttezza grammaticale e utilizzo efficace della punteggiatura.	7-8	
	Competenze grammaticali elevate ed uso molto efficace della punteggiatura	9-10	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati.	1-3	——
	Conoscenze superficiali e riferimenti culturali modesti	4-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali.	6	
	Conoscenze adeguati e riferimenti culturali pertinenti e appropriati	7-8	
	Conoscenze approfondite, puntuali riferimenti culturali	9-10	
Espressione di giudizi critici	Giudizi critici non presenti o espressi in modo inadeguato	1-3	
	Giudizi critici poco coerenti	4-5	
	Giudizi critici espressi in modo sufficientemente adeguato	6	
	Adeguata formulazione di giudizi critici	7-8	
	Efficace formulazione di giudizi critici	9-10	
Totale			

Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**	**13**	**14**	**15**	**16**	**17**	**18**	**19**	**20**

- Se previsto dal PDP, l'ambito non è considerato nella valutazione della prova svolta dagli alunni DSA.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA Ip019 22-23

Indicatori	Descrittori	Punteggio Attribuito	Punteggio max indicatore
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale	Utilizzo preciso e corretto del patrimonio lessicale ed espressivo	4	4
	Utilizzo adeguato del patrimonio lessicale ed espressivo con qualche imprecisione	3	
	Utilizzo non del tutto adeguato del patrimonio lessicale ed espressivo con errori diffusi	2	
	Utilizzo non adeguato del patrimonio lessicale ed espressivo con gravi e diffusi errori	1	
Utilizzo della struttura logico-espositiva coerente con quanto richiesto	Struttura coerente con la prova in oggetto	3	3
	Struttura logico-espositiva in alcune parti non coerente alla tipologia della prova	2	
	Struttura logico-espositiva frammentaria e non coerente con la prova in oggetto	1	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova	Ottima	5	5
	Buona	4	
	Sufficiente	3	
	Lacunosa	2	
	Gravemente insufficiente	1	
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato	Contestualizza efficacemente e in modo critico l'argomento proposto e propone soluzioni personalizzate	7-8	8
	Contestualizza adeguatamente l'argomento proposto senza proporre soluzioni personalizzate	5-6	
	Non contestualizza adeguatamente l'argomento proposto e propone soluzioni non del tutto adeguate	3-4	
	Non contestualizza l'argomento proposto e non propone soluzioni.	1-2	

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

ALLEGATO 3: PROGRAMMI SVOLTI DELLE DISCIPLINE

MATERIA: ITALIANO

DOCENTE: BASSI ELISA
LIBRO DI TESTO: Marisa Carlà, Alfredo Sgroi, *Letteratura e intrecci*, vol. 3 A e materiali forniti dalla docente

UDA 1 Tipologie testuali, analisi del testo letterario, tema argomentativo, scrittura funzionale

Uda 2 Letteratura

1 Il realismo: Positivismo, Naturalismo, Verismo

Verga: Cavalleria rusticana

La lupa

2 Il Simbolismo e il Decadentismo

Baudelaire: L'albatro

D'Annunzio: La sera fiesolana

Notturno, Prima offerta

Il piacere, Andrea Sperelli

Pascoli: X agosto

Novembre

Lavandare

La mia sera

Il gelsomino notturno

3 Il romanzo europeo

Svevo: Augusta

La catastrofe finale

Pirandello: Ciaula scopre la luna

Il treno ha fischiato

4 Contemporaneità

L’inizio del Novecento: le avanguardie

Ungaretti: In memoria

Fratelli

I fiumi

San Martino del Carso

Sono una creatura

La madre

Montale: Spesso il male di vivere ho incontrato

Non recidere forbice quel volto

Ho sceso dandoti il braccio almeno un milione di scale

Saba Trieste

Città vecchia

Quasimodo: Alle fronde dei salici

UDA 3 Competenze professionalizzanti

Le fragilità.

Pavia, 15/05/2026

MATERIA: STORIA

DOCENTE: BASSI ELISA
LIBRO DI TESTO: materiali forniti dalla docente
UDA 1

La Belle époque fino a Giolitti

UDA 2

Prima guerra mondiale e Rivoluzione Russa

America tra Ottocento e Novecento

UDA 3

Totalitarismi: Fascismo e Nazismo

UDA 4

New deal, l'Europa tra le due guerre

Seconda guerra mondiale

UDA 5

Anni Sessanta e Settanta del Novecento, avvento della modernità.

Pavia, 15/05/2026

MATERIA: Igiene e cultura medico-sanitaria

DOCENTE: ZIVARDI SIMONA
LIBRO DI TESTO: Materiale fornito dalla docente

UDA 1: IL SISTEMA NERVOSO:

- Cenni di anatomia del SN (SNC e SNP).
- Fisiologia della trasmissione dell'impulso; sinapsi e neurotrasmettitori
- Il neurone: struttura e funzione
- Le cellule di nevroglia
- Nervi cranici e spinali

UDA 2: LA FAMIGLIA E LA PREVENZIONE.

- **Trasmissione dei caratteri ereditari:** differenza tra le cellule somatiche e sessuali; gametogenesi: cosa si intende per spermatogenesi e per ovogenesi; le tappe principali di spermatogenesi e ovogenesi. **Differenze tra spermatogenesi e ovogenesi**.
- **Dallo zigote al feto**: Come nasce lo **zigote**, il suo corredo cromosomico, mitosi e meiosi, **Morula** - da cosa è composta e a cosa dà origine, dopo quanti giorni dalla fecondazione si forma; **Blastula** - da cosa è composta e a cosa dà origine, dopo quanti giorni dalla fecondazione si forma; cellule totipotenti o differenziate; **Gastrula** - Quali sono i tre foglietti embrionali che si sviluppano dalla gastrula, a cosa danno origine; **Quali importanti processi avvengono nel primo trimestre di gravidanza**, nel secondo e nel terzo; feto ed embrione – differenza.
- **Annessi embrionali**: placenta - come si sviluppa e funzioni- Cosa sono i villi coriali, cos'è il corion, qual è la funzione dell'amnios e del liquido amniotico.
- La Donna: Ciclo ovarico, corpo luteo e ormoni che sostengono la gravidanza; quali sono e loro funzione; **i principali sintomi e cambiamenti fisici e psicologici nella donna in gravidanza e nella puerpera.**
- Gli esami in gravidanza: 1, 2 e 3 trimestre, ematoclinici e strumentali – TORCH, ecografie del 1°, 2°, 3° trimestre, duo test, tri-test, translucenza nucale- amniocentesi, villocentesi e funicolocentesi. La gravidanza: durata e prevenzione del rischio; principali tappe dello sviluppo embrionale e fetale nel primo, secondo e terzo trimestre di gravidanza.
- Prevenzione in gravidanza: quali le norme igienico sanitarie e alimentari, quotidianità della donna in gravidanza, **le caratteristiche dello stile di vita sano in termini di igiene quotidiana, restrizioni in gravidanza, attività fisica e lavorativa**, **(UDA**

interdisciplinare benessere bio psico sociale della donna), viaggi e alimentazione corretta nelle diverse situazioni di positività o negatività ai test TORCH, acido folico e prevenzione della spina bifida

- **Il Parto:** Dopo quante settimane avviene, variazioni ormonali, parto eutocico e distocico, come si può presentare il bambino, le fasi del travaglio, quali possono essere gli interventi del parto operativo; Cause rischi e prevenzione del parto pretermine; differenti tipologie di parto;
- **Il Neonato:** dimensioni, vernice caseosa, meconio, parametri di sviluppo, pulizia neonatale, cura del moncone ombelicale, quali sono i neonati considerati a rischio
- **Il piano di assistenza sanitaria pediatrica e le cure del neonato**: cosa definisce, quali sono gli interventi che vengono portati avanti nell'isola neonatale, nella postazione di osservazione transizionale e nel nido o roaming-in; quali sono i riflessi primari del neonato, il test di Apgar, gli interventi di profilassi neonatale; funzione del test di Guthrie, funzione del dosaggio radioimmunologico degli ormoni tiroidei, funzione del test di Coombs, prima visita pediatrica; **i bisogni dei bambini**.
- **Patologie neonatali più frequenti**: Malattia emolitica neonatale, malattia emorragica del neonato e asfissia neonatale.

UDA 3: LA DISABILITA'

La disabilità in generale:

caratteristiche della disabilità secondo l'OMS, classificazione delle disabilità, sequenza menomazione, disabilità, handicap; tipologie di handicap, handicap motori più comuni, caratteristiche della **disabilità fisica**, scala ICIDH, ICDH-2, ICF, handicap fisici, **Handicap sensoriali e handicap del linguaggio** più comuni; **disabilità psichica e intellettiva:** definizione, ritardo mentale, capacità adattive – test di VABS- e quoziente intellettivo – WAIS- caratteristiche, eziologia e prevenzione del ritardo mentale. Legge 104/1992. Come comportarsi con i soggetti disabili (ipoacusici, ipovedenti, disabilità motoria, epilettico).

LE SCALE: ICIDH-2, VABS, WAIS, ADL E IADL, MINI MENTAL TEST, ICF, indice di Barthel.

La riabilitazione: definizione, equipe multi disciplinare, obbiettivi, figure professionali del team multi disciplinare.

Come comportarsi con i soggetti disabili, anziani e bambini.

I bisogni dei disabili, dei bambini e degli anziani.

Principali Patologie:

- **Sclerosi multipla**: epidemiologia, diagnosi, sintomi, terapia, riabilitazione.

- **SLA**: epidemiologia, diagnosi, sintomi, terapia, riabilitazione
- **Spina bifida**: epidemiologia, eziologia, fattori di rischio, diverse forme, complicanze e terapia.
- **Paralisi cerebrali infantili:** cosa sono, epidemiologia, fattori di rischio, diverse forme, complicanze e terapie.
- **Cecità**: epidemiologia, cos'è, da cosa può essere causata, quali sono i fattori di rischio, la legge n 138 del 3/4/2001, la cecità come problema sociale, quale deve essere l'obbiettivo nella preparazione di un piano di assistenza e l'ipovisione nel bambino.
- **Sordità**: cos'è, ipoacusia totale o parziale, diversi gradi di sordità, fattori di rischio e epoca di insorgenza, cause e classificazione, diagnosi, lo sviluppo nei bambini sordi e caratteristiche del piano di assistenza per questo handicap, sviluppo linguistico e cognitivo.
- **Epilessia**: epidemiologia, definizione, eziologia, fattori scatenanti, classificazione delle epilessie, epilessie generalizzate, epilessie parziali, diagnosi, terapia.
- **D.S. Autistico:** cosa sono, epidemiologia, cause, diagnosi, sintomi – comunicazione, linguaggio, interazione sociale, interessi, comportamento, q.i.- terapia.
- **Le schizofrenie, nevrosi e psicosi:** caratteristiche, classificazione, epidemiologia, terapia.

UDA 4: Le malattie genetiche

Aspetti generali: DNA, gene allele e cromosomi: cosa sono e cosa determinano, definizione di carattere ereditario e di carattere recessivo o dominante, quali sono le cause delle malattie genetiche - le mutazioni puntiformi, strutturali e numeriche, da cosa sono provocate, come possono essere - autosomi ed eterocromosomi: definizione; **schema delle patologie**: Malattia ereditaria autosomica Strutturale -unifattoriale e plurifattoriale – a carattere recessivo o dominante - quali patologie appartenenti a questa classe; Malattia ereditaria autosomica numerica: cosa significa, quali patologie appartengono a questa classe; Malattia ereditaria eterocromosomica numerica cosa significa, quali patologie appartengono a questa classe; Malattia ereditaria eterocromosomica Strutturale cosa significa, quali patologie appartengono a questa classe.

- **Galattosemia (cenni)**: epidemiologia, patogenesi, fattori di rischio, sintomi, complicanze, screening, terapia, prevenzione delle complicanze;
- **Fenilchetonuria**: epidemiologia, patogenesi, fattori di rischio, sintomi, complicanze, screening, terapia, prevenzione delle complicanze.
- **Fibrosi cistica**: epidemiologia, patogenesi, fattori di rischio, sintomi, complicanze, screening, terapia, prevenzione delle complicanze.

- **Distrofia muscolare di Duchenne**: epidemiologia, patogenesi, fattori di rischio, sintomi, aspettativa di vita, complicanze, screening, terapia, prevenzione delle complicanze.
- **Emofilia (cenni)**
- **Daltonismo (cenni)**
- **Sindrome di down:** epidemiologia, eziologia, fattori di rischio, tre diverse cause, caratteri somatici, psicologici e intellettivi, complicanze, screening, terapia, prevenzione delle complicanze. Vivere con la sindrome di Down.
- **Talassemia (cenni):** epidemiologia, patogenesi, fattori di rischio, sintomi, Talassemia Major e Minor, complicanze, screening, terapia, prevenzione delle complicanze.

UDA 5: LA SENESCENZA

- **La senescenza**: definizione, età biologica, fisiologica, cronologica, aspettativa di vita, Caratteristiche del **processo fisiologico di invecchiamento** a carico dei diversi organi-organi di senso, apparato muscolare, apparato osteoarticolare, apparato gastroenterico, apparato respiratorio, apparato uro-genitale, sistema immunitario, sistema nervoso; Stili di vita sani per affrontare la terza età; i bisogni del soggetto anziano e il problema sociale; teorie sul processo di invecchiamento (teorie molecolari teorie del deterioramento – usura, radicali liberi, neuro endocrina, immunologica- teoria unificante. Invecchiamento demografico).
- **Osteoporosi e osteopenia**.
- **Invecchiamento patologico e malattie cronico- degenerative nell'anziano** a carico del sistema C.V.: ischemie, ipertensione, aterosclerosi, arteriosclerosi, infarto e ictus. Patologie Neurodegenerative. Diabete e tumori. **Fattori di rischio e caratteristiche delle malattie cronico-degenerative.**
- **Le demenze**: Le demenze; Malattie cerebro-vascolari; Classificazione delle sindromi neurodegenerative (in base al decorso – lieve, moderata, grave- in base all' eziologia – primarie, secondarie); diagnosi. Le principali sindromi neurodegenerative: Alzheimer e Parkinson
- **La demenza di Alzheimer**: Definizione; Epidemiologia; Patogenesi; Cause; Sintomi; Fisiologia diagnosi e stadi; Terapie e assistenza al malato
- **Il morbo di Parkinson**: Definizione; Epidemiologia; Patogenesi; Cause; Sintomi; Fisiologia; Diagnosi; Terapie e assistenza al malato.

Pavia, 1 maggio 2026

Pavia, 15/05/2026

MATERIA: Psicologia generale ed applicata

DOCENTE: GALLO RAFFAELLA
LIBRO DI TESTO: **Como- Clemente-Danieli -** *Il laboratorio della psicologia generale e applicata***,** vol. 3, Ed. PARAVIA

UDA 1: I PRINCIPALI ORIENTAMENTI PSICOLOGICI UTILI PER L'INTERVENTO

- Ø **L'apporto della psicoanalisi e la psicoanalisi infantile:** La teoria della personalità in Freud (riepilogo dei concetti essenziali). La psicoanalisi infantile: Melanie Klein e Donald Winnicott. L'applicazione della psicoanalisi e della psicoanalisi infantile in ambito professionale. I post-freudiani ; Jung Adler
- Ø **L'apporto del comportamentismo e del cognitivismo:** I concetti base del comportamentismo**.** I concetti base del cognitivismo**.** Le applicazioni della prospettiva comportamentista e cognitivista.
- Ø **L'apporto della psicologia umanistica e della teoria sistemico-relazionale:** Concetti e applicazione della psicologia umanistica. Concetti e applicazione della teoria sistemico-relazionale.

UDA 2: LA PROGETTAZIONE IN AMBITO SOCIALE E SOCIO-SANITARIO

- Ø **Lavorare per progetti:** Il significato di "progettare". Progettare in ambito socio-sanitario. La progettazione per la comunità o gruppi di persone (fasi della progettazione). La progettazione di un piano di intervento individuale.
- Ø **La rete nell'ambito socio-sanitario:** Il concetto di rete sociale. Il lavoro di rete con la persona. Gruppi di lavoro e lavoro di gruppo.

UDA 3: INTERVENTI IN AMBITO SOCIO-SANITARIO SUI MINORI E I DISABILI

- Ø **Intervento sui minori maltrattati e sui famigliari maltrattati:** Le fasi e le modalità di intervento sui minori maltrattati. Le modalità di intervento sui famigliari maltrattati. I servizi dedicati ai minori (accenni).
- Ø **Intervento sui soggetti disabili:** Le modalità di intervento sui comportamenti problema**.** Intervenire sulla disabilità motoria e sensoriale**.** I servizi a disposizione dei soggetti disabili (accenni).

UDA 4: INTERVENTI IN AMBITO SOCIO SANITARIO SUGLI ANZIANI, DONNE VITTIME DI VIOLENZA, DETENUTI MIGRANTI

- Ø **Intervento sui soggetti anziani:** Le terapie per la demenza senile (ROT, TR, la terapia occupazionale). I servizi a disposizione dei soggetti anziani (accenni).
- Ø **Intervento sulle donne vittime di violenza:** I bisogni e le problematiche specifiche dei soggetti in condizioni di svantaggio. Panoramica sulla violenza di genere.

Difficoltà di interruzione di una relazione violenta. I servizi a disposizione delle donne vittime di violenza (accenni).

- Ø **Intervento sui detenuti:** Il trattamento rieducativo. Le figure professionali che operano in carcere.
- Ø **Intervento sui migranti:** L'approccio interculturale al lavoro sociale. Il metodo degli shock culturali. I servizi per l'accoglienza dei migranti (accenni)

UDA 5: GLI INTERVENTI IN AMBITO SOCIO SANITARIO SUI SOGGETTI CON DISAGIO PSICHICO E SUI SOGGETTI DIPENDENTI

- Ø **Intervento sui soggetti con disagio psichico:** L'intervento farmacologico. L'intervento psicoterapeutico. Le terapie alternative. I servizi a disposizione delle persone con disagio psichico (accenni)

Pavia, 15/05/2026

MATERIA: Metodologie operative

DOCENTE: GATTI VERA
LIBRO DI TESTO: Grazia Muscogiuri, Daniela Palermo - Corso di Metodologie operative Vol 2 . Ed. Hoepli

UDA 1 . La senescenza. Le principali terapie per contrastare il decadimento cognitivo-Servizi ed interventi rivolte alle persone anziane- il piano di assistenza individualizzato (PAI)-Casi professionali

UDA 2 . I minori. Le tappe dello sviluppo- L'asilo nido-Servizi ed interventi rivolti ai minori-Il maltrattamento in età infantile-Casi professionali

UDA 3 . La disabilità. Le diverse forme di disabilità-La risposta dello Stato nelle diverse forme di disabilità- Servizi ed interventi rivolti ai soggetti fragili- Casi professionali

Pavia, 15/05/2026

MATERIA: Lingua Inglese

DOCENTE: GARIBALDI BARBARA
LIBRO DI TESTO: JUST CARE English for Social work and the Care Sector
Ilaria Piccioli Editrice San Marco

UDA 1 . Pregnancy: A healthy pregnancy

Avoiding smoke, alcohol and drugs

Healthy nutrition

Active lifestyle

From prenatal development to birth

UDA 2. Disability: Down Syndrome

Living with Down syndrome

Mobility disabilities

Cerebral palsy

Epilepsy

Degenerative diseases:

Alzheimer's disease - A brain with Alzheimer's

- Symptoms and diagnosis

Parkinson's disease - Available therapy

UDA 3 . Special needs and society:

Valuing diversity, promoting equity

Disability

Equity vs equality

Social workers- Main responsabilities

- Common activities

Pavia, 15/05/2026

MATERIA: Seconda lingua Spagnolo

DOCENTE: CARADONNA BALDASSARRE
LIBRO DI TESTO: **Nuevo Mundo Social**, M. D'Ascanio B. Foresti C. LLerena del Castillo A. Fasoli, Clitt. (tercera ediciòn); appunti del docente

Uda 1 - Los adolescentes y las dificultades en la adolescencia

- Caracterìsticas y etapas de la adolescencia
- Conflictos interiores y tipologìas de conflictos interpersonales (familiares y extra familiares)
- La pantalla como drogadicciòn
- Los intereses de los adolescentes
- Formaciòn de la identidad (Erikson)
- Bulimia, anorexia, atracones

Uda 2 - La vejez

- Los ancianos de ayer y de hoy
- El IMSERSO
- El buen cuidador
- Las enfemedades neurodegenerativas, musculoesqueléticas y degenerativas del sistema cardiovascular
- La residencias de ancianos
- Envejecimiento activo y envejecimiento saludable
- Descuelgue y vegetalizaciòn

Uda 3 - Cultura general

- Historia de España (siglo XX); la II República; la Guerra Civil; el Franquismo
- Las mujeres en España, desde principios de siglo XX hasta el Franquismo (el Lyceum Club, Las Sinsombreros, AMA, Mujeres Libres

Pavia, 15/05/2026

MATERIA: Matematica

DOCENTE: PRIOLO SERENELLA
LIBRO DI TESTO: Colori della matematica Sasso, Fragni ed. bianca per il secondo biennio e α + β statistica probabilità Bergamini, Barozzi, Trifone

UDA 1 - STUDIO DI UNA FUNZIONE RAZIONALE Intera e fratta (consolidamento) Dominio, intersezione con gli assi e segno. Limiti ai confini del campo e nei punti di discontinuità.-Punti di discontinuità e loro specie -Asintoti orizzontali e verticali. Grafico probabile.

UDA 2 - LETTURA DEL GRAFICO di una funzione in termini di dominio, segno, intersezione con gli assi, limiti agli estremi del dominio, intervalli di positività e negatività e crescenza e decrescenza, massimi e minimi, codominio. Discontinuità

UDA 3 - FUNZIONI NOTE: lineare (la retta), quadratica (la parabola), l'esponenziale ed il logaritmo (solo come inversa della esponenziale).
La funzione esponenziale come modello di un evento fortemente crescente o decrescente

UDA 4 - STATISTICA e **PROBABILITA'** su degli eventi: - Dati statistici. Frequenze.- Distribuzione di frequenze.- Rappresentazioni grafiche.- Indici di posizione - Distribuzione gaussiana. Calcolo di probabilità di semplici eventi aleatori, evento certo ed evento impossibile.

Pavia, 15/05/2026

MATERIA: Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa

DOCENTE: VENINI MARIA LUISA
LIBRO DI TESTO: Rita Rossodivita, Isabella Gigante, Vito Pappalepore - Persone, diritti e aziende nel sociale vol. 3 - Paramond (Pearson)

UDA 1 . Il rapporto di lavoro subordinato e la gestione delle risorse umane

- Fonti normative del diritto del lavoro
- L'avvio del rapporto di lavoro
- La gestione del rapporto di lavoro
- La sospensione e l'estinzione del rapporto di lavoro
- I contratti di lavoro atipici
- L'amministrazione del personale
- INPS e INAIL
- Il TFR
- La disciplina del Collocamento mirato
- Gli enti e le agenzie che forniscono servizi socio-sanitari
- Il principio di sussidiarietà
- Il ruolo del Terzo settore
- La responsabilità nel settore socio-sanitario
- Il consenso informato

UDA 2 . L'erogazione e l'accesso ai servizi socio -sanitari

- Il Servizio Sanitario Nazionale e la legge di riforma lombarda
- L'organizzazione dei servizi sanitari e assistenziali
- L'informazione e la presa in carico della persona

UDA 3 . La privacy e il trattamento dei dati personali

- Il nuovo Regolamento dell'Unione Europea
- I dati personali
- Il trattamento dei dati e i diritti dell'interessato
- Il trattamento dei dati in ambito sanitario
- Accesso e protezione dei dati nei servizi sociali e sanitari

Pavia, 15/05/2026

MATERIA: Ed. Civica

DOCENTE REFERENTE: VENINI MARIA LUISA
DOCENTI COINVOLTI: GALLO RAFFAELLA, ZIVARDI SIMONA

LO STATO SOCIALE

- **DIRITTO** - Caratteri essenziali dello Stato sociale e i servizi del Welfare State. Il ruolo dello Stato nel sistema economico.
- **DIRITTO** - Conoscenza della Costituzione in generale con approfondimenti degli articoli riguardanti il lavoro, l'assistenza e la previdenza sociale, la tutela dei minori, degli anziani e delle persone con disabilità.
- **IGIENE** - I diritti delle donne ad una maternità consapevole Interruzione Volontaria della gravidanza -IVG-: Qual è la legge che norma l'IVG in Italia, quando è stata emanata, a firma di chi, cosa dice questa legge, i consultori e il loro ruolo, differenze tra I.V.G. e aborto terapeutico, i limiti massimi entro cui sono ammessi, come viene condotto l'aborto entro i primi 90 giorni e come l'aborto terapeutico, chi è la figura centrale nella legge sull' aborto e il ruolo del padre. Parallelo tra le tempistiche previste da IVG e aborto terapeutico e tempistiche indicate per amniocentesi, funicolocentesi e villocentesi.
- **PSICOLOGIA** - Intervento sui soggetti con dipendenze: I trattamenti delle dipendenze**.** I servizi a disposizione dei soggetti dipendenti (accenni). Concetto di benessere.

Pavia, 15/05/2026

MATERIA: Ed. Fisica

DOCENTE: RAVERA MATTEO

PRATICA

UDA 1:

- Corsa di resistenza, veloce, intervallata.
- Esercizi di coordinazione
- Esercizi e andature preatletiche.
- Esercizi di stretching, allungamento e rilassamento.
- Esercizi di mobilizzazione attiva e attivo-passiva.
- Esercizi di reattività, prontezza e velocità.
- Esercizi di tonificazione addominale e dorsale.
- Esercizi di opposizione e resistenza anche a coppie.
- Attività con piccoli e grandi attrezzi.
- Esercizi e percorsi di coordinazione e agilità.
- Esercizi di potenziamento generale.

UDA 2:

- Attività sportiva individuale: Atletica Leggera, Badminton, Pattinaggio sul ghiaccio.
- Attività sportiva di squadra: Pallavolo, Calcetto, Tennis tavolo, tiro con l'arco.
- Fondamentali individuali e di squadra, regolamenti tecnici.
- Test di valutazione funzionale.

Teoria

UDA 3:

- Salute (ART 32), Benessere e corretti stili di vita – Prevenzione - Attività Fisica
- Il fumo
- Una sana alimentazione
- Un adeguato allenamento
- Le dipendenze
    - Capacità Condizionali:
- Velocità
- Resistenza
- Forza
- Mobilità articolare
- Primo Soccorso
- Emergenze e Urgenze

- Ustioni
- Fratture
- Emorragie
- Rianimazione cardio polmonare (RCP/BLSD)
- Cenni storici legati alle Olimpiadi e Paralimpiadi
- Fair play:
- la carta e i suoi principi;
- l’arbitro e il suo ruolo
- Il corpo umano

Pavia, 15/05/2026

MATERIA: RELIGIONE

DOCENTE: STEFANO LAZZARIN
LIBRO DI TESTO:RESPIRO DEI GIORNI VOLUME UNICO CORSO DI RELIGIONE, Editrice LA SCUOLA

BIOETICA: La vita: riflessione a partire dalla cultura contemporanea,
la questione morale dell'aborto procurato,
la questione morale dell'eutanasia,
la questione morale della procreazione assistita,
la questione morale delle manipolazioni genetiche,
la questione morale della pena di morte.

MATRIMONIO E FAMIGLIA: L'idea cristiana di amore e famiglia,
il sacramento del matrimonio,
le unioni civili e adozione.

IL CRISTIANO E IL MONDO ATTUALE: quali risposte di vita al materialismo,al consumismo, all'egoismo, alle diverse forme di violenza e disprezzo dell'essere umano.

Pavia, 15/05/2026

ALLEGATO 4: TESTO SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

Simulazione 1 Ip 19-ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IP19 – SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

12 febbraio 2026 – seconda prova scritta.

Tipologia A

Redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati.

Con riferimento ai seguenti nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze:

n. 2. Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.

n. 8. Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.

Documento 1 – Le differenze

"Una volta un dromedario incontrando un cammello gli disse: - Ti compiango, carissimo fratello; saresti un dromedario magnifico anche tu se solo non avessi quella brutta gobba in più. Il cammello gli rispose: - Mi hai rubato la parola. E' una sfortuna per te avere una gobba sola. Ti manca poco ad essere un cammello perfetto: con te la natura ha sbagliato per difetto. La bizzarra querela durò tutta una mattina. In un canto ad ascoltare stava un vecchio beduino e tra sé, intanto, pensava: "Poveretti tutti e due, ognun trova belle soltanto le gobbe sue. Così spesso ragiona al mondo tanta gente che trova sbagliato ciò che è solo differente!"

G. Rodari – Il secondo libro delle filastrocche.

Documento 2 – L' integrazione

"*L'integrazione vera considera il diversabile una risorsa e in questo senso non si tratta di assorbire-omologare un elemento più diverso degli altri, quanto piuttosto far sì che il sistema abbia l'elasticità necessaria per accogliere tutti (…). Un bambino*

diversabile in una classe è una risorsa perché può stimolare un nuovo modello educativo, una nuova didattica, in cui la diversabilità è solo il punto di partenza e l'essere umano il punto di arrivo"

C. Imprudente, Una vita imprudente, Erickson, Trento, 2003.

Documento 3 – L' inclusione

"Quando si parla di integrazione scolastica non è cosa rara che ci si riferisca, invece, ai concetti propri dell'inclusione. Con essa intendiamo l'inserimento adimensionale della persona nel contesto classe, senza che ne sia in alcun modo presa in considerazione e valorizzata la diversità. Da questo punto di vista, in Italia la situazione è nettamente migliorata nel corso degli ultimi anni e molto è stato fatto anche in campo legislativo: disegni di legge ad hoc hanno permesso ai disabili l'accesso alla pubblica istruzione, contribuendo di fatto alla destrutturazione del vecchio adagio che voleva i diversamente abili ghettizzati nei rispettivi istituti di accoglienza specializzata. Se si parla di integrazione, però, i risultati non sono poi così confortanti. L'arte dell'integrazione è un processo di facilitazione che coinvolge l'alunno, gli insegnanti di ruolo e di sostegno, la stessa scuola e il corretto utilizzo degli ausili necessari. Quando anche una sola delle parti in esame viene meno, si torna a parlare di mera inclusione. L'errore non sta nell'aver voluto che i disabili partecipassero alla vita scolastica pubblica, ma nel non aver pensato e organizzato un ambiente veramente educativo (P. Zaniboni, 1986). Non a caso, si sta discutendo molto sull'esigenza di una formazione di tipo specialistico per gli insegnanti di sostegno e sulla necessità, per questi, di operare con continuità sul territorio, abbandonando quindi l'idea di una figura professionale labile e soggetta a continui trasferimenti."

L'informatica come strumento di annullamento delle necessità di delega- M. Gabelli.

Documento 4 – La Sopravvivenza neonatale

"*La sopravvivenza neonatale in Italia negli ultimi anni è in continuo aumento. I livelli di età gestazionale e di peso entro i quali un neonato viene considerato "vitale" si sono gradualmente abbassati grazie ai progressi tecnologici in terapia intensiva neonatale e ad altre attenzioni durante l'epoca prenatale. Nel nostro gruppo la maggior parte dei bambini prematuri sono stati rianimati in sala parto e l'intervento più utilizzato è stata la somministrazione di ossigeno (nell'ultimo decennio è aumentato l'uso della tecnica di intubazione). Spesso la nascita pretermine si associa a disabilità multiple che coinvolgono non solo l'aspetto pediatrico/internistico (patologia broncopolmonare cronica, infezioni ricorrenti, ecc..) ma anche quello sensoriale, motorio e cognitivo. Questi bambini inizialmente necessitano di assistenza sanitaria intensiva perché devono essere sottoposti sia ad interventi chirurgici che a cure mediche, successivamente hanno bisogno di un prolungato e precoce periodo di intervento educativo-riabilitativo multidisciplinare per poter*

sviluppare tutte le loro potenzialità. Sempre nel nostro studio è emerso che il 43.6% della popolazione presenta un disturbo motorio, il numero dei pazienti aumenta di circa il 10% ogni dieci anni: dal 20% circa negli anni settanta a circa il 53% nell'ultimo decennio, si tratta senz'altro di un incremento sostanziale. La tetraparesi spastica è il tipo di disturbo più frequente. La presenza di epilessia farmaco-resistente nel 3% circa dei casi e la grave compromissione nelle autonomie della vita quotidiana rappresentano due variabili che rivestono una notevole importanza nell'ambito della disabilità e della dipendenza. Negli utenti prematuri o con eziologia malformativa il livello di dipendenza/gravità è grave/gravissimo, mentre nei casi che presentano malattie genetiche/cromosomiche è medio"

Studio ISTAT

Documento 5 - Un percorso di riabilitazione

I bambini con Sindrome di Down dal punto di vista motorio possono ottenere importanti risultati, seppur in tempi più lunghi: imparano a camminare, correre, giocare, leggere, scrivere, parlare.

Attraverso il percorso di riabilitazione, i ragazzi possono ottenere un buon livello di autonomia personale e sociale, imparando a prendersi cura della propria persona e riuscendo ad occuparsi della casa, a cucinare, fare sport e uscire con gli amici.

Per raggiungere queste competenze, fondamentali per poter vivere attivamente nella società, gli operatori si inseriscono nel percorso di crescita, per sostenere e valorizzare al meglio potenzialità dei ragazzi e delle loro famiglie.

Tratto da https://www.cooplevalli.it/patologie/sindrome-di-down/

Documento 6 - Attività sportiva per Down

Le persone con Sindrome di Down, grazie alla diagnosi precoce e al monitoraggio della condizione e delle sue eventuali complicanze, hanno oggi la possibilità di raggiungere una buona autonomia sia in ambito lavorativo che sociale. Anche l'attività sportiva fa ormai parte della vita delle persone Down perché essa rappresenta un nuovo mondo da sperimentare oltre che un'occasione di integrazione e amicizia. Che lo sport faccia bene sia alla mente che al corpo non è una novità, i suoi benefici sono maggiori ed ancora più evidenti nelle persone Down che soffrono spesso di obesità, ipotonia muscolare, deficit neurosensoriali. L'esercizio fisico contribuisce a raggiungere e a mantenere un giusto rapporto tra peso e statura, riducendo il rischio di sovrappeso od obesità. Questi soggetti invecchiano piuttosto precocemente e quindi l'esercizio fisico nell'età adulta diventa indispensabile strumento di mantenimento dello stato di salute e, a livello psicologico, di eventuali

stati depressivi. L'esercizio fisico pertanto può e deve essere praticato in ogni fase della vita.

Tratto da https://www.policlinicogemelli.it/news-eventi/centro-fisioterapia-percorsi-di-riabilitazione

Documento 7 - Normativa sull'inserimento lavorativo

La nostra Costituzione cita all'art. 4 "la Repubblica riconosce e garantisce e tutti i cittadini il diritto al lavoro… perché è solo attraverso la realizzazione di tale diritto che ogni persona può vivere a pieno un'esistenza libera e dignitosa".

La normativa sull'inserimento delle persone con disabilità è espressa dalla Legge 68/99 il cui principio centrale è quello del collocamento mirato, inteso come una serie di strumenti tecnici e di supporto che permettono di valutare adeguatamente le persone con disabilità nelle loro capacità lavorative e di inserirle nel posto adatto…

Tratto da https://airdown.org/inserimento-lavorativo/

Documento 8 - Se si può, perché no? Progetto Servizio civile

Sono complessivamente 567 i programmi in Italia e all'estero finanziati per il prossimo anno, per un impiego complessivo di 71.741 operatori volontari grazie ai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) relativi alla Missione con cui si prevede di *«promuovere lo sviluppo individuale e professionale dei giovani e la loro acquisizione di competenze attraverso l'iniziativa del Servizio civile universale»*.

«Va detto – sottolinea in merito la presidente della Conferenza Nazionale Enti per il Servizio Civile, Laura Milani - *che si tratta di numeri resi possibili dai fondi PNRR e dai mancati avvii del bando 2021. Per questo rinnoviamo la richiesta al Governo di investire per il prossimo triennio almeno 500 milioni annui per garantire numeri adeguati e perché si realizzi realmente quella programmazione prevista che richiede stabilità e un respiro più ampio»*.

Tratto da Ufficio Stampa Fondazione Don Gnocchi.

Documento 9 – Nati due volte

"Ricordo il professore che, tre mesi dopo il parto, dietro la scrivania del suo studio, ci aveva rivelato la verità, ovvero quello che pensava.
Aveva riflettuto a lungo prima di rispondere, in una penombra carica di angoscia. Non era ricorso alla sfera di cristallo.
Più esperto di medicina e di uomini di tanti suoi colleghi, ci aveva detto, con voce pacata e ferma, guardandoci negli occhi:" Non posso prevedere come diventerà vostro figlio. Posso fare alcune ipotesi ragionevoli [. .] Però posso sbagliarmi.

Voi dovete vivere giorno per giorno, non dovete pensare ossessivamente al futuro. Sarà un' esperienza durissima, eppure non la deprecherete. Ne uscirete migliorati. Questi bambini nascono due volte. Devono imparare a muoversi in un mondo che la prima nascita ha reso più difficile. La seconda dipende da voi, da quello che saprete dare. Sono nati due volte e il percorso sarà più tormentato. Ma alla fine anche per voi sarà una rinascita.
Questa almeno è la mia esperienza. Non posso dirvi altro."

Da "Nati due volte", G. Pontiggia 2000.

Documento 10 – Amare qualcuno che non hai scelto

"Mamma diceva che amare un fratello non vuol dire scegliere qualcuno da amare, ma ritrovarsi accanto qualcuno che non hai scelto e amarlo."

Da "Mio fratello rincorre i dinosauri", Giacomo Mazzariol.

Documento 11 – Mia figlia è un dono

"*Molti pensano che la disabilità di un figlio sia un dono, ma chiedetelo ai nostri figli. La Sindrome di Down non è un dono, mia figlia è un dono, ma per come è lei, non per la sindrome…".*

***Lo zaino di Emma*. M. Fuga.**

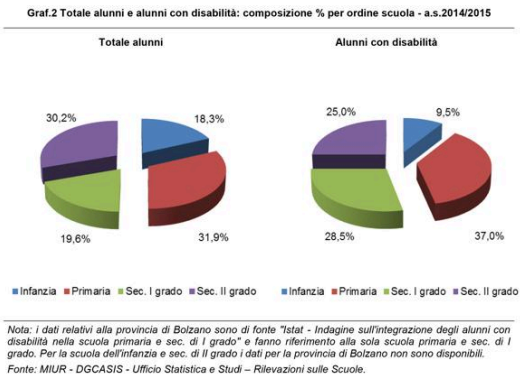
Grafico 1 **tabella 1**

Incidenza dei bambini con sindrome di Down concepiti per età della mamma

Età della mamma	Totale bimbi concepiti per ogni bimbo con sindrome di down	Bimbi con sindrome di down ogni mille bimbi concepiti
Meno di 30 anni	1500	1
30-34 anni	580	2
35-39 anni	280	4
40-44 anni	70	14
Oltre 45 anni	38	26

Fonte: Istituto Superiore di Sanità

Grafico 2 **Dati Regione Lombardia**



Mappa cromosomica

Grafico 3

CONSEGNA:

Il candidato ponendosi nel ruolo di redattore di una relazione professionale su mandato del Comune di Pavia,* dopo aver esaminato attentamente i documenti proposti, sulla base delle proprie conoscenze ed esperienze personali, predisponga una relazione professionale finalizzata all'analisi degli interventi e *dei servizi, utilizzando in modo appropriato dati, informazioni e fonti, nel rispetto delle norme di sicurezza e privacy, in funzione dei bisogni socio-sanitari e socio-assistenziali relativi ad una disabilità dell'età evolutiva, a scelta del candidato (ad es. sindrome di Down, disabilità motoria, disabilità multiple da prematurità). Il candidato può sviluppare la relazione riferendosi a un singolo individuo o a un gruppo di persone, reali o inventati, indicando età, caratteristiche della disabilità e contesto familiare e scolastico, in modo da rendere concreti gli interventi e i servizi descritti.

Il candidato sviluppi la relazione sulla base del modello allegato, articolando l'elaborato nei seguenti punti:

- identificazione dell'età e del tipo di disabilità dei soggetti cui si rivolgono gli interventi;
- analisi dei principali bisogni socio-sanitari e socio-assistenziali dell'utenza;
- descrizione della patologia e delle caratteristiche psicofisiche dei soggetti affetti dalla tipologia di disabilità considerata;
- descrizione delle strategie educative, riabilitative e di inclusione sociale da impiegare;
- eventuali considerazioni personali, motivate, in merito agli interventi proposti.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.
È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito l'accesso ad internet.
Non è consentito lasciare l'istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

Simulazione 2 Ip 19-ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IP19 – SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

22 aprile 2026 – seconda prova scritta.

PARTE FISSA

Tipologia D: Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione di servizi e prestazioni professionali del settore.

Nuclei fondanti a cui fare riferimento:

Nucleo 1: Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali con elementi di contesto operativo.

Nucleo 7: Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.

Codici ATECO di riferimento: R- 86; R- 88

TESTO

L'Istituto Professionale "L. Cossa", indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale, è stato incaricato dalla Cooperativa Sociale "Il girasole", operante nel territorio nell'ambito dei servizi socio-sanitari, di elaborare un progetto finalizzato alla promozione e diffusione di uno dei servizi erogati dalla cooperativa a favore di persone affette da disagio psichico.

La cooperativa, pur offrendo interventi qualificati, ha riscontrato una scarsa conoscenza del servizio da parte della popolazione e delle famiglie. Si rende pertanto necessario progettare un intervento strutturato che ne promuova la visibilità, evidenziandone finalità, modalità operative e benefici per l'utenza.

Il candidato elabori un progetto tenendo conto che potrà scegliere liberamente la tipologia di disagio psichico a cui fare riferimento ((ad esempio: disturbi d'ansia, depressione, nevrosi, disturbi alimentari, schizofrenia, Disturbi dello spettro autistico ecc….).

Nella elaborazione del progetto dovranno essere descritti in modo specifico:

- ***titolo del progetto***

- Individuazione della problematica o della situazione di partenza e obbiettivi da raggiungere

- ***Descrizione della tipologia di utente a cui si riferisce il servizio*** *(bisogno e/o problematica presentata, patologia, inserimento all'interno di un contesto sociale)*

- ***Descrizione del servizio da promuovere*** *presente sul territorio* ***o da realizzare***

- ***Individuazione delle figure/istituzioni che possono promuovere il servizio (chi lo promuove, a chi, in che modo)***

- ***Creazione di un contenuto che promuova il servizio****, che evidenzi in maniera chiara i vantaggi per l'utente a cui è rivolto*

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.
È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito l'accesso ad internet.
Non è consentito lasciare l'istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.